



TAVOLA ROTONDA

Società, economia e territorio di Tuscania: piani di assetto e uso del territorio, analisi e proposte.

Amministratori, rappresentanti delle categorie economiche, parti sociali si incontrano e si confrontano sullo stato dell'arte e sulle prospettive di una pianificazione ambientale indirizzata alla qualità del territorio di Tuscania e al benessere della comunità locale"

Tuscania, 31 ottobre 2009

Documento a cura del Gruppo di lavoro Ambiente



1. Introduzione

Il perché dell'incontro

La partecipazione della cittadinanza e delle associazioni alle scelte pubbliche e l'applicazione del principio di sussidiarietà sono previsti dalle normative vigenti, a livello comunitario e nazionale, e dal testo unico delle autonomie locali.

Sono principi cardine di libertà e democrazia, attraverso i quali cittadini, famiglie, associazioni, comunità tutta assolve funzioni e compiti di rilevanza sociale

In questo contesto si colloca la tavola rotonda organizzata da Assotuscania con gli **amministratori della città**, i **rappresentanti delle categorie economiche**, le **parti sociali**, per confrontarsi e discutere sulla pianificazione territoriale a livello locale e di area vasta.

Territorio, economia e popolazione sono tre componenti fondamentali che devono essere "messe a sistema", cioè armonizzate, nell'obiettivo comune di tutte le pianificazioni: **la qualità della vita e il benessere della comunità locale**.

Per Toscana, il **centro storico**, le **aree di interesse naturalistico** e il **paesaggio** in un contesto di area vasta rappresentano il principale e vero **motore di crescita**: si tratta di tre "elementi" fondamentali di una pianificazione strategica per Toscana che potrebbe fornire grandi opportunità economiche e sociali

L'esperienza dimostra ampiamente l'inefficacia e la poca incisività di iniziative e pianificazioni non opportunamente indirizzate e scarsamente consapevoli di una crescita mirata a salvaguardare la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo, preservando il patrimonio e le riserve naturali, ricercando un equilibrio tra economia, equità sociale ed ecosistemi.

Società, economia e territorio sono quindi i tre fondamentali riferimenti strategici e progettuali per l'attuazione di politiche e iniziative mirate a realizzare e attuare un piano di azione locale, cioè un piano partecipato, multisettoriale contenente gli obiettivi e il percorso di lavoro che la comunità locale assume per migliorare la qualità della vita, lo sviluppo economico e l'ambiente.

Lo stato dell'arte e sulle prospettive della pianificazione territoriale indirizzata alla qualità ambientale e al benessere della comunità locale di Toscana, è il tema che Assotuscania con il contributo fondamentale del suo gruppo di lavoro "Ambiente", coordinato da Paolo Gasparri, propone per la discussione, il confronto e la condivisione tra tutti i soggetti interessati: Amministratori, rappresentanti delle forze economiche e sociali, cittadini protagonisti e beneficiari delle scelte fondamentali della propria vita e di quella delle future generazioni.

2. Quadro territoriale

Il territorio del Comune di Tuscania collega il pianoro della Tuscia e con la pianura costiera del Mar Tirreno, ed è caratterizzato da foreste, aree naturali e agricole, forre del fiume Marta e dei suoi affluenti.

Tuscania è il crocevia del percorso etrusco tra il guado del Tevere di Roma e il nord Europa, ripreso in epoca romana dalla via Clodia, parallelo alla Cassia e all'Aurelia e abbandonato in epoche lontane, e del percorso tra il porto di Tarquinia e la costa adriatica, attraverso gli Appennini di interesse pastorale e commerciale.

Il paesaggio è una preziosa testimonianza della presenza di antichi percorsi e, nel territorio, di vestigia etrusche, romane e medioevali.

Insistono nel territorio la Riserva naturale di Tuscania e siti di interesse comunitario (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS) della Rete Natura 2000 che comprendono il percorso del fiume Marta e le sugherete di Tuscania e che tuttavia non assicurano la coerenza e la continuità territoriale delle misure di protezione.

L'istituzione di un'area protetta lungo la via Clodia nei comuni di Blera, Monte Romano, Tuscania, Canino, per continuare in Toscana verso Santa Fiora e Volterra potrebbe assicurare la continuità delle misure di protezione del paesaggio, degli habitat naturali e dei siti di interesse archeologico e storico.

Tuscania è interessata dalla realizzazione di infrastrutture che possono incidere sull'assetto socio-economico di cui occorre anticipare la risposta agli impatti:

- completamento della strada tra Civitavecchia e Orte
- apertura dell'aeroporto di Viterbo al traffico aereo civile
- ipotesi di nuove centrali nucleari a Montalto di Castro -centrale a biomasse per la produzione di energia elettrica
- centrali eoliche e fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica
- impianti di compostaggio

Il territorio del Comune di Tuscania è caratterizzato da ambiti nettamente distinti caratterizzati da storia, servizi e funzioni diversi, ciascuno dei quali richiede specifiche attenzioni:

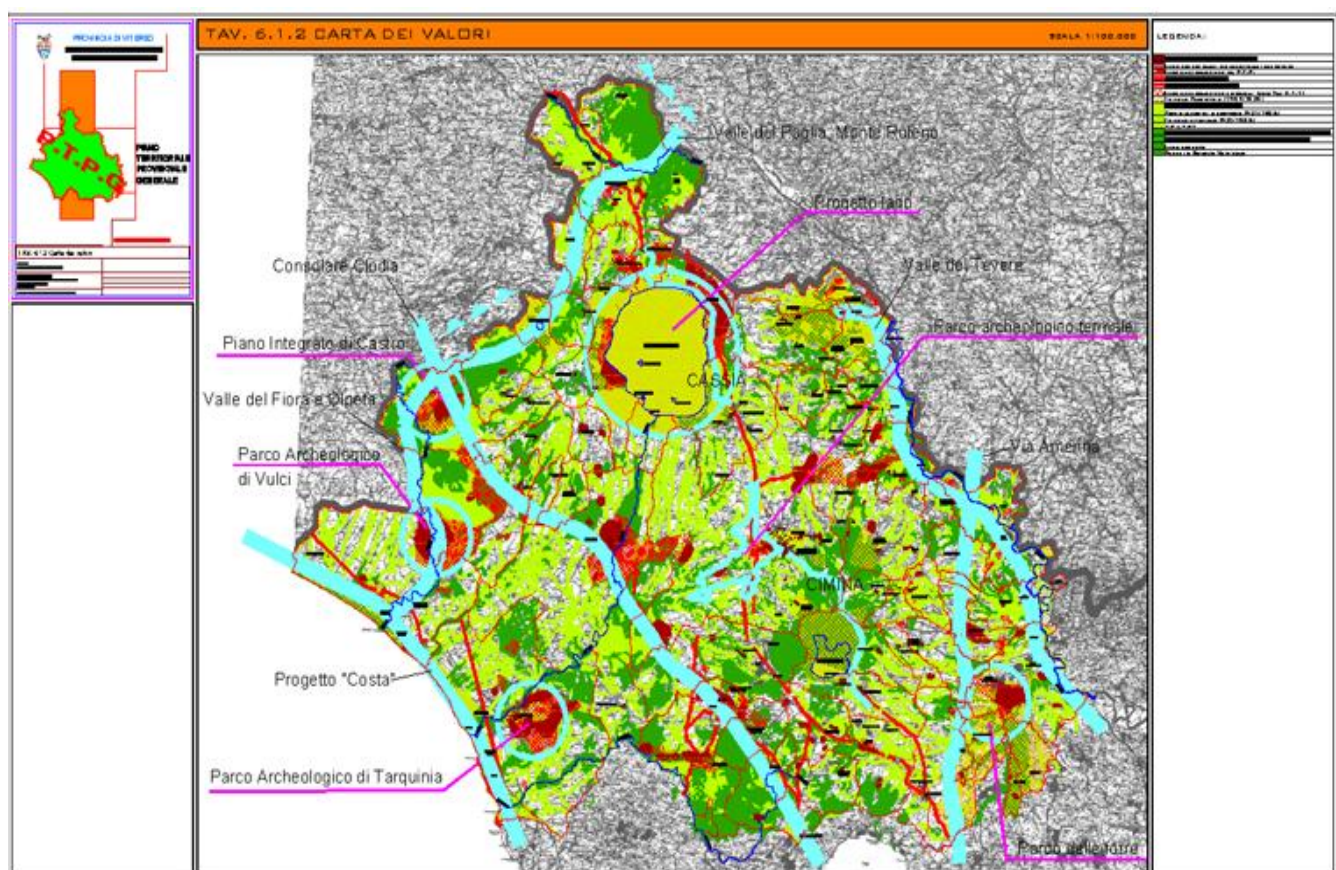
- centro storico, entro le mura medioevali e la collina di San Pietro, di alto valore storico architettonico
- paese nuovo che raccoglie l'urbanizzazione fuori dalle mura
- zona artigianale
- area agricola
- reti di comunicazione, strade provinciali

3. Piani regionali, provinciali e di area vasta

I piani regionali, provinciali e di area vasta sono sovraordinati a quelli comunali. In ordine gerarchico essi sono:

- Piano di tutela del paesaggio della Regione Lazio
- Piano di bacino e il piano di assetto idrogeologico della Regione Lazio
- Piano di gestione della Riserva naturale di Tuscania
- Piano di gestione dei rifiuti dell'Autorità di ambito territoriale ottimale
- Piano di gestione del servizio idrico integrato dell'Autorità di ambito territoriale ottimale

Il Piano territoriale provinciale generale (PTPG) della Provincia di Viterbo orienta le altre pianificazioni e introduce il Progetto speciale della via Clodia che potrebbe essere lo strumento di pianificazione degli aspetti economici, sociali e ambientali dell'asse tra Blera e Canino incentrato a Tuscania. La via Clodia è evidenziata nella Carta dei valori (tav.6.1.2) del PTPG



Anche il Piano di azione locale per uno sviluppo sostenibile della Agenda 21 locale della Provincia di Viterbo introduce all'interno dell'obiettivo 30 (Diversificazione dell'offerta turistica...) l'azione 110: **Realizzazione di percorsi naturalistici nella Riserva Naturale di Tuscania.**

La partecipazione dei portatori di interessi e degli enti locali con un percorso di Agenda 21 Locale della Provincia di Viterbo contribuisce alla risoluzione dei conflitti e alla definizione di obiettivi condivisi tra le varie categorie interessate.

Tutte queste pianificazioni reperibili su internet sono corredate da una vasta e particolareggiata documentazione che riguarda naturalmente anche il territorio di Tuscania

La tabella seguente riporta le principali pianificazioni regionali e provinciali e di area vasta che incidono su quella comunali evidenziando le criticità e le proposte.

N.	Piano	Documentazione	Descrizione	Criticità	Proposta
1	<p>Piano territoriale paesistico (PTP)</p> <p>Tavole Comune di Tuscania</p> <p>A – Sistemi e ambiti del paesaggio, Tav 7 344, Tav 13 354 , Legenda</p> <p>B-Beni del patrimonio Tav 7 344, Tav 13 354, Legenda</p> <p>C – Beni dei patrimoni naturale e culturale, Tav 7 344, Tav 13 354, Legenda</p> <p>D – Proposte comunali di modifica ai PTP vigenti, Tav 7 344, Tav 13 354, Legenda</p>	<p>Art. 9 della Costituzione</p> <p>Convenzione europea del paesaggio</p> <p>Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria meridionale</p> <p>Monumenti e emergenze archeologiche</p> <p>Ceccarelli (p.50-)</p>	<p>Gli strumenti di pianificazione di livello provinciale si devono adeguare al Piano territoriale paesistico (PTP) della Regione Lazio</p>	<p>Il territorio lungo la via Clodia è una testimonianza forse unica di equilibrio tra paesaggio naturale e presenze storiche e archeologiche e può diventare il motore dello sviluppo economico</p> <p>L'accesso alle chiese storiche alle aree archeologiche non è garantito</p> <p>-Contrastare l'abusivismo edilizio e dei cartelloni stradali, inquinamento delle acque, la trasformazione di uso del suolo agricolo e per capannoni</p> <p>-Analisi dell'impatto delle pale eoliche</p>	<p>-Tutelare il paesaggio emblema del territorio attraverso un progetto interregionale tra Lazio e Toscana per la fruizione della via Clodia tra Roma e Lucca passando da Tuscania</p> <p>Documentare e rendere accessibili i monumenti e le emergenze archeologiche</p> <p>-Favorire la manutenzione e il miglioramento degli agro-ecosistemi agrari, la conservazione degli agro-ecosistemi delle tenute agricole e lo sviluppo degli agriturismi</p>
2	<p>Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI)</p>	<p>www.abr.lazio.it</p> <p>http://www.abr.lazio.it/PAI_2008.pdf/Tavole%</p>	<p>Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI) - Autorità dei Bacini regionali del</p>	<p>La recente stagione ha evidenziato alcune aree a rischio idrogeologico che interessano il</p>	<p>-Ridurre il rischio idrogeologico-----</p> <p>Adeguare la rete di raccolta delle acque</p>

N.	Piano	Documentazione	Descrizione	Criticità	Proposta
	Piano di bacino del Fiume Marta - Autorita' dei Bacini regionali del Lazio (Regione Lazio)	20di%205%20Nord.pdf http://www.abr.lazio.it/PAI.pdf/Tavole%20di%20Piano/NORD/2_03.pdf Direttiva 2000/60/ce DLgs 152/2006 Prov. Viterbo, Rapporto sullo stato dell'ambiente anno 2008	Lazio	<p>comune di Tuscania o quelli limitrofi</p> <p>Lo stato della qualità delle acque del reticolo idrografico del fiume Marta non è buono</p> <p>Il corso d'acqua del fiume Marta è interrotto da salti privi di risalite per pesci (salto di Tarquinia)</p>	<p>reflue e la capacità di depurazione nel bacino idrografico del fiume Marta</p> <p>-Realizzare e mantenere le scalette di risalita</p>
3	Piano di sviluppo rurale (PSR) (Regione Lazio)	http://www.regione.lazio.it/agriweb/aree_tematiche.php?idat=27 http://www.regione.lazio.it/agriweb/schede_informative_dettaglio.php?id=170&idat=27	MISURA 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale": ha come strategia il perseguimento della tutela e della riqualificazione del patrimonio rurale, intervenendo sia sulle aree di pregio naturale, quale i parchi e i siti Natura 2000, sia sul patrimonio storico-culturale ed architettonico regionale.	La riqualificazione del patrimonio rurale, delle aree di pregio naturale e del patrimonio storico-culturale ed architettonico non possono essere disgiunte	Utilizzare i fondi del Piano di sviluppo rurale PSR per il finanziare la realizzazione del Progetto speciale via Clodia (o grande via etrusca) previsto dal PTPG di Viterbo
4	Piano di gestione della Riserva naturale di Tuscania (Provincia di Viterbo)	<p>IL PIANO DI ASSETTO DELLE AREE NATURALI PROTETTE IL CASO DELLA RISERVA NATURALE DI TUSCANIA, L.Ciccarelli, http://dspace.unitus.it/handle/2067/65</p> <p>Iccarelli tesi d.pdf</p>	Il piano adottato ma non ancora approvato non e' disponibile	<p>-Depuratore inadeguato</p> <p>-Cartiera incompatibile</p> <p>-Rischio di abusivismo edilizio</p> <p>-impatto delle linee elettriche aeree</p> <p>-le misure di salvaguardia devono essere condivise con la popolazione residente</p>	<p>-Pubblicare su web il Piano di assetto della riserva naturale</p> <p>-Adeguare il depuratore con fitodepurazione</p> <p>-Riconvertire la cartiera</p>

N.	Piano	Documentazione	Descrizione	Criticità	Proposta
					<p>ad esempio in pastificio</p> <p>-Verificare la legittimità' delle costruzioni sotto San Pietro e sul Piano di Mola</p> <p>-Eliminare le linee elettriche aeree</p> <p>-Attivare percorsi di visita</p> <p>-Attivare Agenda 21 Locale di Toscana</p>
5	Piano di gestione dei siti della Rete Natura 2000 (Provincia di Viterbo)	<p>La Rete Natura 2000 nella Provincia di Viterbo</p> <p>IT6010036 Sughereta di Toscana</p> <p>IT6010020 Fiume Marta (alto corso)</p>			Raccordare
6	Piano di azione locale per uno sviluppo sostenibile dell'Agenda 21 Locale della Provincia di Viterbo	<p>Legge 195/2005</p> <p>Provincia di Viterbo</p> <p>Rapporto sullo stato ambiente 2008</p> <p>http://www.provincia.vt.it/agenda21/default3.asp</p>	Conoscere lo stato dell'ambiente per partecipare alle scelte su cui si basa la pianificazione a medio e lungo termine	La risoluzione dei conflitti tra i portatori di interessi irrobustisce un progetto comune	<p>Attivare un' Agenda 21 Locale a Toscana con le funzioni della consulta cittadina prevista dallo statuto comunale</p> <p>Attivare le azioni del Piano di azione locale della Provincia di Viterbo che interessano Toscana: Riserva naturale, Rete Natura 2000, fiume</p>

N.	Piano	Documentazione	Descrizione	Criticità	Proposta
					Marta, sviluppo rurale, turismo, beni culturali, percorsi di visita
7	Piano ATO 1 Viterbo – Servizio idrico integrato (ATO 1 - Viterbo)	n.d.	Il servizio idrico è attualmente gestito in economia dal Comune in difformita' dalla previsione della legge	L'avvio del servizio idrico integrato comporta un forte aumento del costo sostenuto dagli utenti	
8	Piano provinciale dei rifiuti di Viterbo	<u>IL PIANO PROVINCIALE DEI RIFIUTI. UN COMMENTO</u> http://www.provincia.vt.it/urp/coStampaDet.asp?ID=3849 http://www.provincia.vt.it/urp/coStampaDet.asp?ID=3438	Il servizio di raccolta è gestito in economia dal Comune di Tuscania	Ecocentro Raccolta differenziata	Adeguaire l'ecocentro Migliorare la raccolta differenziata
9	Piano energetico provinciale	Piano energetico regionale	Civitavecchia e Montalto di Castro ospitano numerosi centrali termoelettriche	Pale eoliche Centrale a biomassa, Centrali solari	Valutare l'impatto
10	Piano di prevenzione sanitaria (ASL.....)	ww.infs.it	I piccioni sono una specie invasiva che non protetta dalla legge che tutela la fauna selvatica	Il numero di piccioni nel centro storico è eccessivo	Limitare il numero dei piccioni nel centro storico
11	Piano delle bonifiche dei siti inquinati (Provincia di Viterbo)			Sono segnalati un trasformatore elettrico, discariche di eternit e altri depositi da bonificare	
12	Sistema relazionale: mobilità e trasporti, strade e ferrovie,	Piano territoriale Provinciale Generale (PTPG) della Provincia	La rete stradale provinciale, opportunamente	-Limitare l'uso del territorio e l'impatto	-Realizzare le rotatorie del nodo di Tuscania e all'incrocio tra via

N.	Piano	Documentazione	Descrizione	Criticità	Proposta
	aeroporti Piano Territoriale Provinciale Generale di Viterbo (PTPG): (Provincia di Viterbo)	di Viterbo	manutenuta è adeguata al traffico intercomunale. Il completamento della superstrada Civitavecchia-Orte dovrebbe spostare il traffico dei mezzi pesanti	sul paesaggio -Analizzare l'impatto dell'Aeroporto di Viterbo e della proposta della ferrovia Viterbo (Aeroporto), Tuscania, Tarquinia, Civitavecchia, Roma	Tarquinese e la SP4 di Montalto. -Manutenere le strade provinciali -Completare la superstrada Civitavecchia-Orte -Duplicare i binari della ferrovia Viterbo-Roma -Favorire l'integrazione autobus-treno nei nodi di Viterbo e Tarquinia
13	Progetto speciale della via Clodia Piano Territoriale Provinciale Generale di Viterbo (PTPG) (Provincia di Viterbo)	Piano territoriale Provinciale Generale (PTPG) della Provincia di Viterbo	Il progetto speciale è sostanzialmente un Piano di sviluppo socio economico e può aggregare aspetti economici e sociali con ricadute turistiche e delle attività collegate Tuscania e' la tappa fondamentale della grande via etrusca, percorso pedonale, ciclabile e ippovia	Il territorio di Tuscania e dei comuni adiacenti è interessato da aree protette e siti di natura 2000 che non sono connessi tra loro Il percorso attraversa proprietà private dove non è stato più attivato l'uso civico di transito	-Sviluppare il Progetto speciale della via Clodia prevedendo un sistema coordinato di aree protette e azioni a favore dello sviluppo rurale e del turismo -Favorire gli accordi con i proprietari per riaprire la via Clodia tra Roma e Lucca -Segnalare e mantenere il percorso -Marchio territoriale -Filiera corta

N.	Piano	Documentazione	Descrizione	Criticità	Proposta
14	Marchio territoriale	http://www.tusciaeconomica.it/src_doc.php?iddoc=594 http://www.tusciaeconomica.it/src_doc.php?iddoc=503 http://www.tusciaeconomica.it/news.php?id=611 http://www.vt.camcom.it/default.asp	La CCIA di Viterbo ha lanciato il marchio Tuscia Viterbese	Il marchio non identifica il territorio di Tuscania	

4. Pianificazione comunale

Sulla base delle norme a carattere generale e dei piani sovraordinati il Comune di Tuscania deve produrre la pianificazione di livello comunale su cui basare i relativi regolamenti.

Sono riportate di seguito le principali pianificazioni normalmente previste:

N.	Piano	Documentazione	Descrizione	Criticità	Proposta
1	Strumento urbanistico del Comune di Tuscania (Comune di Tuscania)	Non disponibile sul sito del Comune di Tuscania PRG Ceccarelli (p.250-) http://www.provinci	Il piano particolareggiato (P.P.) per la ricostruzione ed il restauro del centro storico, è regolato dalla legge 26 Maggio 1971, n. 288, formulata a seguito del terremoto ed e'	Il PRG vigente, adottato nel 2001, deve essere adeguato al PTP della Regione Lazio e al PTPG di Viterbo Abusivismo edilizio: Verificare la legittimità delle	Pubblicare lo strumento urbanistico sul sito web del Comune Orientare lo sviluppo urbanistico nella forma compatta del centro storico

N.	Piano	Documentazione	Descrizione	Criticità	Proposta
		a.vt.it/urp/coStampaDett.asp?ID=3677	stato aggiornato nel 1976 e nel 1988	costruzioni sul pendio della collina di San Pietro e su Pian della Mola e della trasformazione commerciale dei capannoni affiancati a forma di castello sulla via tarquinense) Lo sviluppo edilizio distribuito aumenta il consumo del territorio e la necessità di trasporto e di parcheggio	Contrastare l'abbandono degli edifici Definire la destinazione d'uso del Vescovado, Sant'Agostino, San Francesco
2	Regolamento edilizio (Comune di Tuscania)	Non disponibile sul web del Comune di Tuscania	Manutenzione degli edifici	Le facciate dei palazzi mostrano segni di degrado	Favorire il restauro delle facciate
3	Piano del commercio (Comune di Tuscania)	Non disponibile sul web del Comune di Tuscania	Commercio e artigianato	Le botteghe del centro storico stanno chiudendo	-Favorire la permanenza e l'insediamento di botteghe artigiane con prodotti caratteristici locali -Limitare nel Piano del commercio la realizzazione di supermercati e grandi magazzini -Impedire la trasformazione della destinazione d'uso da artigianale a commerciale
4	Piano della viabilità	Non disponibile sul sito del Comune di	Viabilità e parcheggi	Conciliare le esigenze di residenti,	Realizzare: -ZTL del centro

N.	Piano	Documentazione	Descrizione	Criticità	Proposta
	Piano dei parcheggi	Tuscania		domiciliati e turisti e imprese	storico -Sensi unici nel paese fuori porta e realizzazione di marciapiedi -Rallentare la velocità dei veicoli -Parcheggi al campo sportivo collegati con servizio navetta al centro storico e al paese nuovo -Senso unico in via Cavour
5	Piano di promozione turistica	Non disponibile sul sito del Comune di Tuscania	Percorso pedonale e visita ai monumenti	Le chiese e I siti archeologici sono chiusi al pubblico	Definire percorsi pedonali e garantire l'apertura delle chiese e dei siti archeologici attraverso le associazioni
6	Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)	art. 32 della legge 41/86 e art. 24 comma 9 della legge 104/92 Non disponibile sul sito del Comune di Tuscania	Il PEBA e' il punto di partenza per la redazione di Piani Pluriennali di Abbattimento delle barriere architettoniche.	Nel Paese nuovo sono assenti I marciapiedi	Realizzare marciapiedi nel paese nuovo
7	Piano di arredo urbano	Non disponibile sul sito del Comune di Tuscania	Il tessuto urbano del paese nuovo risente di una frettolosa realizzazione urbanistica	La mancanza dei marciapiedi e di piazze attrezzate nel paese nuovo limita gli spostamenti pedonali	Migliorare il tessuto urbano attraverso la realizzazione di piazze, marciapiedi e del relativo arredo urbano

N.	Piano	Documentazione	Descrizione	Criticità	Proposta
8	Piano comunale di protezione civile	Non disponibile nel sito del Comune di Tuscania	Prevenzione e pianificazione dell'emergenza limitano danni a persone o a beni derivanti da eventi eccezionali.	Migliorare la risposta a: eventi sismici alluvioni incendi	Creazione di un Centro Operativo Misto Aree di sfollamento in sicurezza Eliporto Carro antincendio Verifica e messa in sicurezza degli edifici pubblici: scuole, sanità, comune
9	Piano dei lavori pubblici	Non disponibile sul sito del Comune di Tuscania Riferimenti normativi: art. 128, comma 11 DLgs 163/06 e smi - art. 13, comma 1 DPR554/99 e smi - D.M. Infrastrutture e Trasporti 9.6.2005 n. 1021/IV			Rotatoria, Marciapiedi Depuratore
11	Piano delle manutenzioni		Strade, illuminazione, edifici pubblici		

N.	Piano	Documentazione	Descrizione	Criticità	Proposta
12	Valutazioni di impatto ambientale che interessano Toscana	<p>Progetti presentati alla Regione Lazio</p> <p>2009-05-14 - Realizzazione impianto fotovoltaico denominato Olive della potenza di 5,3 MWp in loc. Mandrie Pantalla, proponente: OLIVE SRL</p> <p>2009-03-13 - Realizzazione impianto di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto in loc. Fontanile delle Donne, proponente: TUSCIA AMBIENTE SRL</p> <p>2008-10-07 - Apertura nuova cava di pomice in loc. Muracciole, proponente: LEONE SRL, Parere 23909 del 10/02/2009 Escluso procedimento di Via con prescrizione (pdf 5.056,86KB)</p>			Partecipare al procedimento attraverso osservazioni

5. Proposta

Attivare la consulta cittadina prevista dallo statuto comunale nelle forme organizzative dell' Agenda 21 locale con sezioni tematiche specifiche quale strumento di partecipazione delle categorie e dei cittadini portatori di interessi alla pianificazione comunale.

Definire le priorità delle pianificazioni e dei relativi regolamenti.

